

Si pubblica
il 10, 20, e 30 del mese.
Prezzo di sottoscrizione ta-
ta 4, 10, anticipato per 3
mesi alla consegna del
primo num.
Posta a carico dei soscri-
tori.
Sottoscrizione obbligatoria
per un anno.

RELIGIONE E PATRIA

SCIENZE SACRE, POLITICA E LETTERATURA

04265



Pro populo nostro et sanctis nostris.
MACHABEOR. I. 1 c. III 43.

Indirizzi
Ai Compilatori del Giornale *Religione e Patria*.
Il tutto franco di posto.
Sottoscrizioni e spaccio alla
libreria di Salvat. Biondo
via Toledo num. 187.
È presso l'Off. Tip. di Lo-
Bianco via Castrolillo.

SOMMARIO

1. Proemio — 2. Il Clero di Sicilia — 3. Il Clero e l'Italia — 4. Dell'Arbitrio d'interpretare la bibbia — 5. Il sac. Giuseppe Cortorillo
6. Rassegna di libri — 7. Avvertenza.

Proemio

Religio basis reipublicae
PLAT. De Leg. X.

RELIGIONE E PATRIA! Basta il titolo a dichiarare le intenzioni colle quali diamo opera al presente giornale. Intendiamo a sostenere nell'interesse della Patria l'onore della Religione; persuasi che gli animi veramente informati delle dottrine religiose, delle grandi massime di quella giustizia che trae norma dalle divine aspirazioni della fede e della carità cristiana, sono gli animi veramente patriottici; ovvero capaci di tutti i doveri, gl'istinti, i diritti, le speranze e gli affetti del viver comune in quella determinata contrada e particolare congregazione di uomini a cui sono legati. (1)

La nostra santa religione Cattolica, nell'altezza dei suoi dogmi, nella semplicità dei suoi precetti, e in tutti i motivi della sua credibilità, ha seco tutto ciò, che illumina, spinge, e avvalorata ai fini della sua esistenza la creatura umana: ha seco la verità. Di modo che per appartarsi da essa, e voler seguire per altre vie il suo scopo, la umana ragione non riesce che a perdersi e annullarsi. I fini a cui l'uomo è ordinato sono due: il soprannaturale ed eterno, della beatitudine nella visione di Dio; e il naturale e temporaneo della giustizia, nella civile società. L'uno e l'altro, via e termine, non sono saldamente fondati che nella verità recata nel mondo da G. Cristo, confermata col sacrificio del Golgota, e stabilita in perpe-

(1) Definizione della patria, data dal MAMIANI al cap. III. §. 3. pag. 36 della sua opera intitolata: *D'un nuovo diritto Europeo*.

tuo colla costituzione dogmatica e disciplinare della sua Chiesa. Nella quale è la dottrina della verità e la grazia dei Sacramenti, G. Cristo medesimo, fonte perenne di carità e di giustizia, che gli uomini debbono abbracciare, adorare, e unificarvisi, se non vogliono perdere il lume, l'indirizzo e l'aiuto al conseguimento dei due fini testè mentovati.

I quali poi sono così ordinati e connessi, che il secondo rampolla e pende dal primo in tutti i suoi ordini; giacchè di questi non ve n'ha alcuno che non si fondi in quegli elementi morali, che si attendono alla sanzione definitiva ed eterna della legge cristiana, di quella legge di amore, o di carità, che non vien mai meno: *Charitas nunquam excedit* (1).

Amerai Dio sopra tutte le cose: amerai il prossimo tuo come te stesso: ecco la legge. Il primo mandato riguarda al fine supremo; il secondo al sociale: da questo è tutta la religione; dall'altro tutta la civiltà. Chi voglia rassegnare tutti gli elementi morali e sociali dell'uomo, le sue eccelse attinenze, il sentimento e il criterio della bontà e della giustizia, e tutto che costituisce la sua buona inclinazione, agognante a vincere la malvagia, che violentemente lo tira alla perversità e all'ingiustizia; troverà che niuno di quei preziosi elementi può aver altra norma fondamentale da quella che sono questi due divini comandamenti; niuna virtù verace può darsi che non abbia in essi la scaturigine; niuna istituzione buona e giovevole che non si fondi e mantenga da essi, pei quali si compone e annoda la gran catena dei diritti e doveri dal tugurio fino alla Reggia. Delle più riposte e vitali idee significate col vocabolo civiltà, che gli uomini di questo secolo più altamente vagheggiano, e vogliono al sommo grado raggiungere, non se ne troverà pur una, che non tragga la sua ragione dell'amore e rispetto dell'uomo per l'uomo. Fuori di questo indarno vorrà cercarsi la civiltà.

Un illustre scrittore, che pur ostentò di non prendere le sue sentenze dalla dottrina cattolica (verso la quale è meschino l'orgoglio della ragione, che se ne

(1) I. Cor. c. XIII. v. 8.